

Festa della Dedicazione della Chiesa Cattedrale

PRIMI VESPRI

V. *Deus in adiutorium meum intende*

O Dio, vieni a salvarmi.

R. *Domine ad adiuvandum me festina*

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria Patri et Filio

Gloria al Padre e al Figlio *

et Spiritui Sancto.

e allo Spirito Santo.

*Sicut erat in princípio, et nunc et semper
et in sǎcula sǎculórum. Amen. Alleluia.*

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia

INNO

*Christe, cunctorum dominator alme
mente Supremi generate Patris,
supplicum voces pariterque carmen
cerne benignus.*

O Cristo, Signore di tutti e datore di vita,
generato dalla mente dell'altissimo Padre,
guarda benevolo le voci e la preghiera di
coloro che Ti supplicano umilmente.

*Cerne quod Templi, Deus, ad decorem
plebs tua supplex resonet per ædem,
annuo cujus redeunt colenda
tempore festa.*

Guarda o Dio come il tuo popolo suppliche-
vole faccia risuonare nel tempio il suo canto
per onorare la Chiesa nella ricorrenza annuale
in cui ne celebriamo la festa.

*Haec Domus surgit tibi dedicata
rite, ubi sumit populus sacratum
corpus ex aris, bibit et beati
sanguinis haustum.*

Questa casa sorge a Te debitamente dedicata,
in essa il popolo prende all'altare il
corpo consacrato e si abbevera del beato
Sangue.

*Hic sacrosancti latices nocentum
diluunt culpas, perimuntque noxas:
christmate invictum genus et creatur
chresticolarum.*

Qui le sante acque sciolgono le colpe di
coloro che hanno errato e ne annullano le
pene; con l'unzione viene generata la stirpe
invincibile dei Cristiani.

*Hic salus aegris, medicina fessis,
lumen et caecis datur: hic reatu,
Christe nos solvis; timor atque mæror
pellitur omnis.*

Qui viene data la salute agli infermi,
l'aiuto ai deboli e la vista ai ciechi: qui, o
Cristo, ci liberi dalla colpa; ogni paura e
tristezza è cacciata via.

*Dæmonis sævi perit hic rapina:
pervicax monstrum pavet, et retentos
deserens artus, fugit in remotas
ocyus auras.*

Qui è annullata la presa feroce del dominio:
il mostro caparbio ha paura, e abbandonando
le membra che teneva imprigionate,
veloce fugge nelle profondità dell'abisso.

*Hic locus Regis vocitatur Aula
nempe cælestis, rutilansque caeli
porta, quæ vitæ Patriam petentes
accipit omnes.*

Questo è il luogo realmente chiamato
Corte del Re celeste, porta splendente del
cielo, che accoglie tutti coloro che cercano
la patria della vita.

*Turbo quem nullus quatit, aut vagantes
diruntum venti, penetrantque nimbi,
hanc Domum tetrus piceus tenebris
tartarus horret.*

*Ergo te votis petimus sereno
annuas vultu famulos gubernes,
qui tui summo celebrant amore
gaudia Templi.*

*Nulla nos vitæ cruciet procella:
sint dies læti placidæque noctes
nullus ex nobis, pereunte mundo,
sentiat ignem.*

*Hic dies, in quo tibi consecratum,
conspicis Templum, tribuat perenne
gaudium nobis, vigeatque longo
temporis usu.*

*Laus poli summum resonet Parentem
laus, Patri Natum pariterque Sanctum
Spiritus dulci moduletur hymno
Omne per Aevum. Amen.*

Nessun turbine lo scuote, né l'abbatte il
vortice dei venti, né vi penetrano le tempeste;
ha orrore di questa Casa il tartaro
oscuro di profonde tenebre

Perciò Ti chiediamo che Tu dica sì alle
nostre suppliche con volto sereno;
custodisci i tuoi servi che con grande amore
celebrano le gioie del Tempio.

Nessuna tempesta turbi la nostra vita:
siano i giorni lieti e calme le notti
Nessuno di noi provi il fuoco, quando
il mondo perisce.

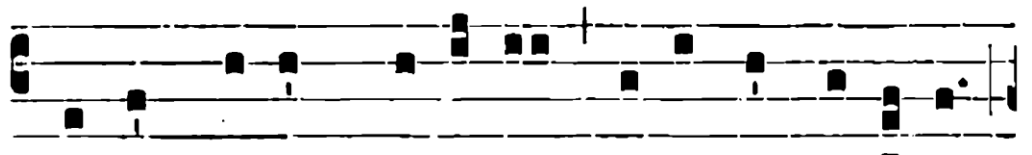
Questo giorno in cui guardi il Tempio a
Te consacrato ci elargisca gioia perenne e
rimanga solido per il nostro uso in un
lungo spazio di tempo.

Risuoni la lode al Padre supremo del Cielo
e si moduli con dolce canto la lode al
Nato del Padre e ugualmente allo Spirito
Santo per tutti i secoli. Amen

SALMODIA

1 Antiphona. VII a

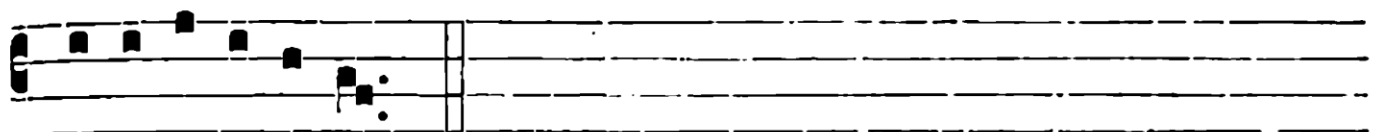
D



OMUM tu-am Dómi-ne * de-cet sancti-túdo,



in longi-tú-di-nem † di-é-rum. T. P. † di-é-rum, alle-lú-ia.



E u o u a e.

Nella tua casa, Signore, la santità risplenda per la durata dei giorni

SALMO 109 Il Messia Re e Sacerdote.

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1Cor 15,25)

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza †

tra santi splendori; *

dal seno dell'aurora,

come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre

al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.

Giudicherà i popoli:*

in mezzo a cadaveri

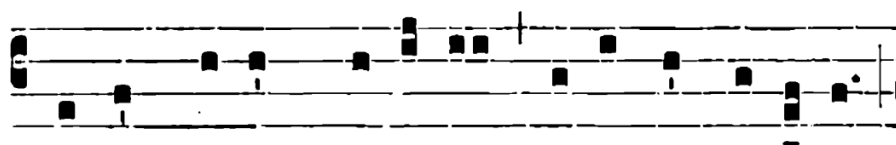
ne stritolerà la testa su vasta terra.

Lungo il cammino si disseta al torrente *

e solleva alta la testa.

1 Antiphona. VII a

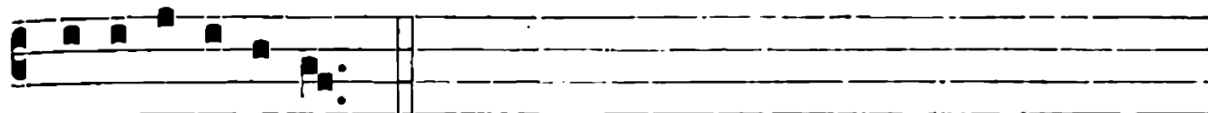
D



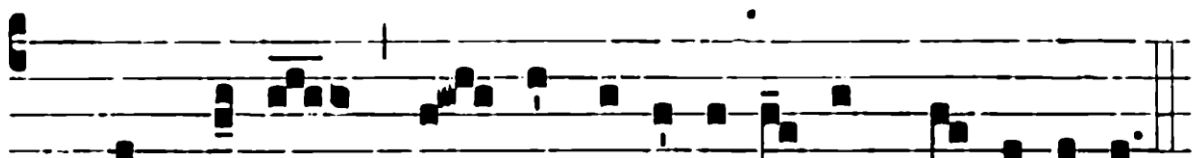
OMUM tu- am Dómi-ne * de-cet sancti-túdo,



in longi-tú-di-nem † di- é-rum. T. P. † di- é-rum, alle-lú- ia.

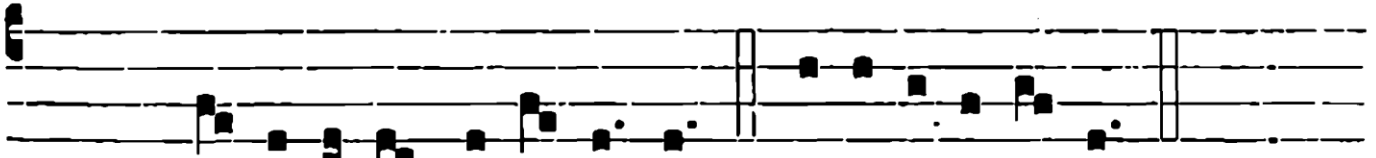


E u o u a e.

2 Ant. 

1 D 2

D Omus me- a, * do- mus o-ra-ti- ó-nis † vo-cá-bi-tur.



T. P. † vo-cá-bi-tur, al-le-lú- ia. E u o u a e.

La mia casa sarà chiamata casa di preghiera

SALMO 110 Grandi le opere del Signore

Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente. (Ap 15,3)

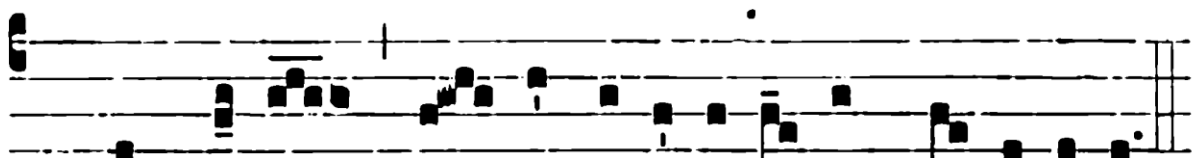
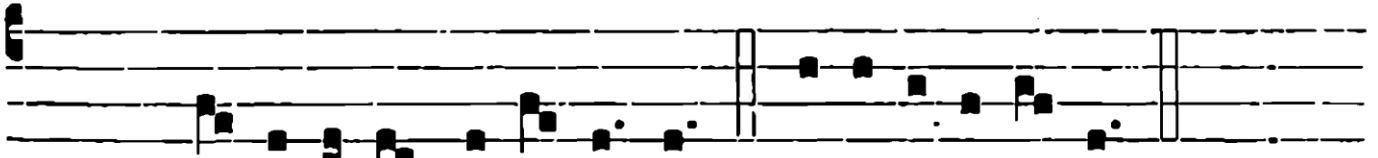
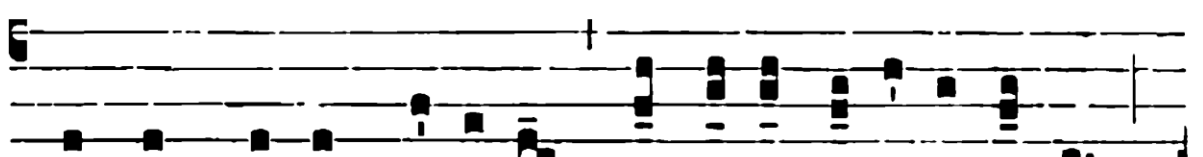
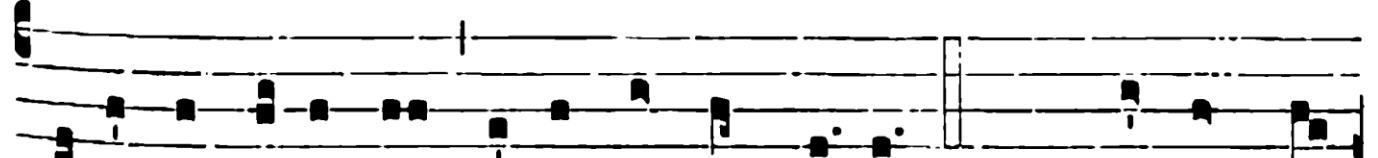
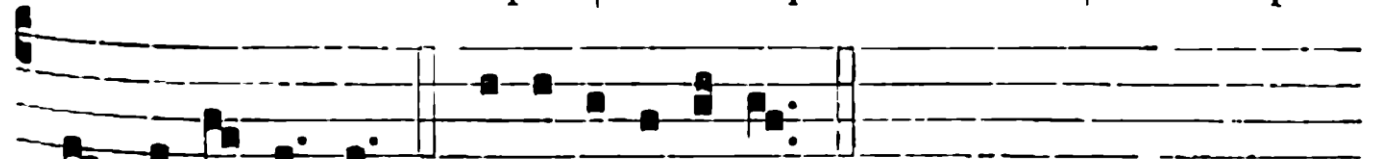
Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.
Grandi sono le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.
Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.
Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.
Mandò a liberare il suo popolo, *
stabilì la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

2 Ant. 
 1 D 2
 D Omus me- a, * do- mus o-ra-ti- ó-nis † vo-cá-bi-tur.
 
 T. P. † vo-cá-bi-tur, al-le-lú-ia. E u o u a e.
 3 Ant. 
 1 f
 H ÆC est domus Dómi-ni * fírmi-ter ædi-fi-cá-ta :
 
 be-ne fundá-ta est supra † firmam petram. T. P. † firmam pe-
 
 tram, alle-lú-ia. E u o u a e.

Questa è la casa del Signore, saldamente edificata, costruita sulla roccia

SALMO 112 *Lodate il nome del Signore*

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1,52)

Lodate, servi del Signore, *
 lodate il nome del Signore.
 Sia benedetto il nome del Signore, *
 ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
 sia lodato il nome del Signore.
 Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
 più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
 e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
 Solleva l'indigente dalla polvere, *
 dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *
 tra i principi del suo popolo.
 Fa abitare la sterile nella sua casa *
 quale madre gioiosa di figli

3 Ant.

I f

H

ÆC est domus Dómi-ni * fírmi-ter ædi-fi-cá-ta :

bē-ne fundá-ta est supra † firmam petram. *T.P.* † firmam pe-

tram, alle-lú-ia. E u o u a e.

4 Ant.

VIII a

B

E-ne fundá-ta est * domus Dómi-ni supra † firmam

pe-tram. *T.P.* † firmam petram, alle-lú-ia. E u o u a e.

La casa del Signore è saldamente edificata sulla roccia

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
 loda, Sion, il tuo Dio.
 Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
 in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
 e ti sazia con fior di frumento.
 Manda sulla terra la sua parola, *
 il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
 come polvere sparge la brina.
 Getta come briciole la grandine, *
 di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
 fa soffiare il vento e scorrono le acque.
 Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
 le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
 non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

4 Ant. VIII a

B E-ne fundá-ta est * domus Dómi-ni supra † firmam

pe-tram. *T. P.* † firmam petram, alle-lú-ia. E u o u a e.

5 Ant. I g

L A-pi-des pre-ti-ó-si * omnes mu-ri tu- i, et

turres Je-rú-sa-lem gemmis † ædi- fi-ca-búntur. *T. P.* † ædi- fi- cabúntur, alle- lú- ia. E u o u a e.

Le mura di Gerusalemme sono pietre preziose e le sue torri sono edificate con gemme

CANTICO NT 22 Ap 19, 1.2.5.6.7
 Le nozze dell'Agnello

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

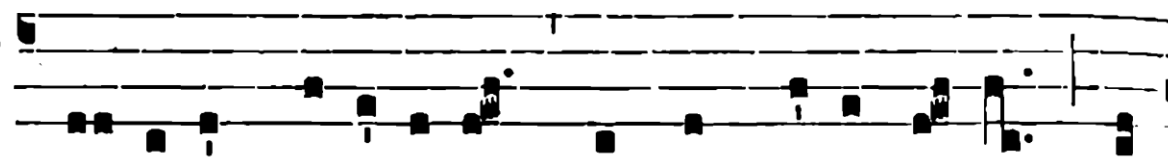
Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

5 Ant. 

L A- pi-des pre-ti- ó-si * omnes mu-ri tu- i, et

turres Je-rú-sa-lem gemmis † ædi- fi-ca-búntur. *T. P.* † ædi- fi-

cabúntur, alle- lú- ia. E u o u a e.

LETTURA BREVE 2Cor 6,16b

Fratelli, noi siamo il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: «Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo». (Lv 26,12; Ez 37,27)

RESPONSORIO BREVE

Ry. br.
VI

D Omum tu- am Dómi-ne * De-cet sancti-tú-do. Do-
mum. V. In longi- tú-di-nem di- é-rum. * De-cet. V. Gló-ri- a
Patri, et Fí-li- o, et Spi-rí-tu- i Sancto. Domum.

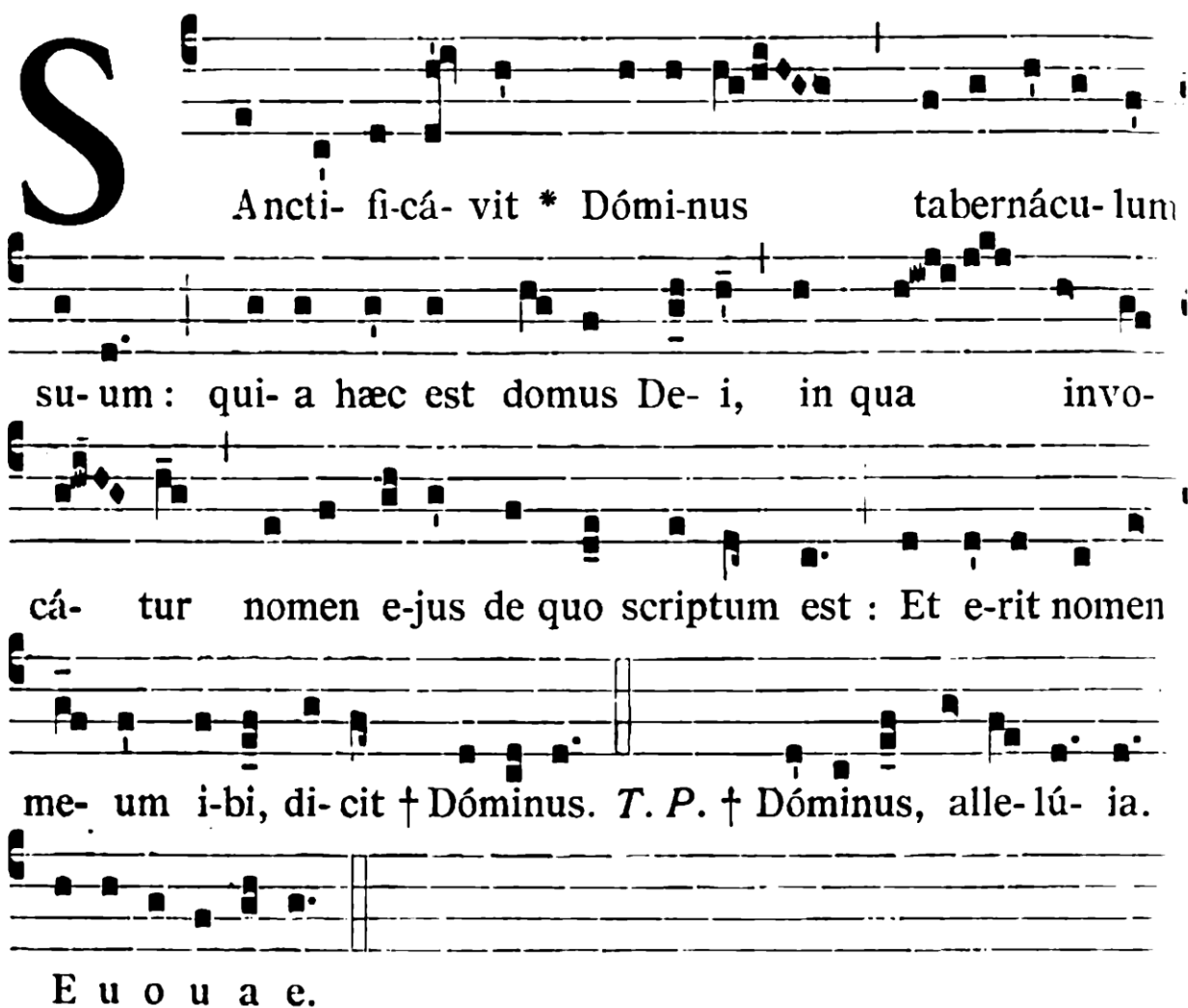


R. Nella tua casa, Signore, la santità risplenda

V. Per la durata dei giorni.

AL MAGNIFICAT

S Ancti- fi-cá- vit * Dómi-nus tabernácu-lum
su-um: qui- a hæc est domus De- i, in qua invo-
cá- tur nomen e-jus de quo scriptum est : Et e-rit nomen
me- um i-bi, di- cit † Dóminus. T. P. † Dóminus, alle-lú- ia.
E u o u a e.



Il Signore ha santificato la sua dimora, poichè questa è la casa di Dio, nella quale viene invocato il suo nome, come sta scritto: “Lì sarà il mio nome”, dice il Signore

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

S Ancti- fi-cá- vit * Dómi-nus tabernácu-lum
 su-um : qui- a hæc est domus De- i, in qua invo-
 cá- tur nomen e-jus de quo scriptum est : Et e-rit nomen
 me- um i-bi, di- cit † Dóminus. *T. P.* † Dóminus, alle-lú- ia.

E u o u a e.

INTERCESSIONI
PADRE NOSTRO.
ORAZIONE

Con pietre vive ed elette tu edifichi, o Dio, alla tua gloria un tempio eterno; effondi la tua santità sulla nostra cattedrale e fa' che quanti in essa invocheranno il tuo nome sperimentino il conforto della tua protezione. **R.** Amen

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **R.** Amen